

AVVISI 28 MAGGIO - 3 GIUGNO (Diurna Laus III settimana)

28 maggio	DOMENICA ASCENSIONE DEL SIGNORE <i>At 1,9a.12-14; Sal 132; 2Cor 4,1-6; Lc 24,13-35</i> ore 10.00 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAGLI ADOLESCENTI ore 16.00 APERTURA DELL'ORATORIO ore 20.30 al Centro comunitario, CATECHESI II MEDIA
29 maggio	LUNEDÌ SS. SISINIO, MARTIRIO E ALESSANDRO, E VIGILIO <i>Ct 5, 2a.5-6b; Sal 41; 1Cor 10, 23.27-33; Mt 9, 14-15</i> ore 7.00 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 8.15 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 21.00 presso la chiesa della scuola dell'Infanzia, PROVE DEL CORO
30 maggio	MARTEDÌ <i>Ct 5, 6b-8; Sal 17; Fil 3, 17-4,1; Gv 15, 9-11</i> ore 7.00 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 8.15 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 17.00 presso la Casa di Riposo, S. MESSA
31 maggio	MERCOLEDÌ VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA <i>Ct 2,8-14; Sal 44; Rm 8,3-13; Lc 1,39-56</i> ore 7.00 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 8.15 in chiesa parrocchiale, S. MESSA
1 giugno	GIOVEDÌ S. GIUSTINO <i>Ct 6,1-2; 8,13; Sal 44; Rm 5, 1-5; Gv 15, 18-21</i> ore 7.00 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 8.15 in chiesa parrocchiale, S. MESSA
2 giugno	VENERDÌ <i>Ct 7, 13a-d.14; 8,10c-d; Sal 44; Rm 8,24-27; Gv 16, 5-11a</i> ore 7.00 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 8.15 in chiesa parrocchiale, S. MESSA a seguire, ADORAZIONE EUCARISTICA FINO ALLE 11.30
3 giugno	SABATO SS. CARLO LWANGA E COMPAGNI <i>1Cor 2,9-15a; Sal 103; Gv 16,14-15</i> ore 8.15 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ore 17.30 in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA preceduta dalla recita della CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA ore 17.30 in chiesa S. Ambrogio, PROVE DEL CORETTO
4 giugno	DOMENICA DI PENTECOSTE <i>At 2, 1-11; Sal 103; 1Cor 12,1-11; Gv 14,5-20</i> ore 10.00 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 2^ ELEMENTARE ore 16.00 APERTURA DELL'ORATORIO

MARTEDÌ 30 MAGGIO presso la casa decanale di Castelletto alle ore 21.00
3° INCONTRO FORMATIVO PER LE CATECHISTE

PARROCCHIA SAN MARTINO



Manchester. La violenza è, se possibile, ancora più atroce quando colpisce adolescenti e bambini.

CIÒ CHE NOI POSSIAMO FARE

Ciò che possono fare i terroristi jihadisti ormai lo sappiamo bene: possono odiare a morte, possono covare a lungo i loro progetti distruttivi, possono uccidere uccidendosi. Perché sono individui senza umanità, credenti senza Dio.

Che cosa possiamo fare, noi, europei di ogni fede e di ogni visione filosofica e politica, per fermare e, poco a poco, svuotare la minaccia che incalza la nostra quotidianità? Secondo la dolente parola di papa Francesco la sfida del terrore non potrà mai essere neutralizzata se non si sarà capaci di netta e concreta rinuncia alla logica dell'odio, resistendo alla tentazione di operare scelte di «chiusura» che proprio da quella logica discendono. I muri non fermano gli scorpioni: offrono loro riparo, e condizioni ideali per allevare nidi.

È invece indispensabile lo strumento della cultura condivisa, fondata sui valori saldi e riconoscibili della intangibile dignità di ogni persona umana e di tutto ciò che ne discende, comunicata nella scuola e attraverso reti sociali che contribuiscano a un'autentica integrazione dei nuovi cittadini immigrati e dei vecchi europei marginalizzati. Senza integrazione si creano le condizioni dell'incomunicabilità, dell'antagonismo settario, delle ghettizzazioni, dello scarto, della disgregazione e infine dell'assassinio pianificato. Cioè della guerra, in tutte le sue forme: il grande male.

È fondamentale pensare per tornare all'interiorità. Dobbiamo tornare a porci domande per evitare di vivere in superficie, dove tutto succede ma l'io profondo viene negato. Ed in questo percorso di conoscenza interiore c'è anche il rapporto con chi ci è vicino, con l'umanità: solo chi ha trovato un senso riesce a passare attraverso il dolore, proprio e di quegli altri che gli sono vicini. Dobbiamo dire "no" a molte cose comode che ci vengono propinate ed imparare ad interrogarci e pensare.



APPARIZIONI MARIANE E AUTORITÀ DEL MAGISTERO PETRINO

Tutti sanno che le **“apparizioni Mariane” non appartengono alla rivelazione che fonda e vincola la fede dei credenti**. Non siamo obbligati a crederci, anche nel caso di riconosciuta autenticità da parte della Chiesa. Non per questo è lecito ai credenti trattare con superficialità l'eventualità di questa speciale grazia (carisma), insieme con i frutti spirituali che ne possono venire per la Chiesa e per il mondo.

In merito alla genuinità del carisma, e dei frutti spirituali che ne derivano, **il magistero della Chiesa procede con giusto rigore al discernimento** circa i fatti, le persone, gli effetti. E non può essere esclusa l'eventualità che un carisma certamente autentico non sia poi onorato in modo adeguato e coerente da chi lo riceve. L'apostolo Paolo è chiarissimo: vedi 1Cor 12. Il discernimento comporta perciò l'eventualità di un giudizio molto differenziato, come anche la raccomandazione di ulteriori verifiche.

Compito del Magistero della Chiesa è quello di **custodire l'integrità della fede e la verità della devozione**, proteggendo l'intero popolo di Dio (e chiunque altro) da ogni forma di credulità, superstizione, manipolazione e strumentalizzazione del sentimento religioso. La saggia cautela della Chiesa a riguardo di apparizioni, miracoli, estasi e profezie è proverbiale. Nessuna sconsiderata foga apologetica, e nessuna pregiudiziale diffidenza razionalistica, devono inquinare l'onestà intellettuale del discernimento ecclesiale.

Il processo di discernimento va protetto con tutta la discrezione necessaria. Tuttavia non ha motivo di essere percepito come 'clandestino': quasi fosse ispirato da oscuri moventi e inaccessibili criteri. Nel suo stile semplice e diretto, papa Francesco ha inteso fugare queste ombre, e restituire anche al popolo di Dio la percezione di questa **limpidezza**. Ha perciò ritenuto di dare conto del fatto che egli ha ricevuto gli esiti dell'apposita Commissione pontificia su Medjugorje decisa da Benedetto XVI, i quali sono in esame anche presso la Congregazione della fede. E lo ha fatto - non va dimenticato - al termine di un vero pellegrinaggio mariano del Papa, che ha onorato ed esaltato la Madonna delle apparizioni di Fatima!

Il Papa ha dunque confermato, in termini colloquiali e - per ora - in forma personale, che il tema non è affatto disatteso, al più alto livello dell'autorità magisteriale. E ha indicato semplicemente **i dati salienti che orientano le sue considerazioni**: la genesi carismatica di questa devozione è certamente degna di approfondimento, la storia della sua recezione e interpretazione suscita qualche motivata perplessità, gli effetti di conversione e di vita cristiana che tutt'ora la accompagnano sono un fatto che non può essere negato. E dunque, un tema pastorale autentico, che merita sin d'ora la sollecitudine e la cura della stessa Sede apostolica. Di qui l'invio dell'Arcivescovo Hoser, con questo preciso mandato.

La **trasparenza** è dunque apprezzabile in questa chiave: e non si può certo contestare al Papa la facoltà di comunicare anche informalmente la sua percezione degli elementi di interesse che ha colto negli atti della Commissione presieduta dal cardinale Ruini (che comprende Cardinali e Vescovi, non solo teologi ed esperti). E' certamente comprensibile che nel popolo di Dio e nella pubblica opinione si tragga argomento da questa serena comunicazione per comprendere meglio i termini del discernimento che continua ad essere indicato come necessario.

Questo Papa è l'ultimo, come ormai si sa, a voler mortificare questo confronto. E non è certo la competenza del Papa a pronunciarsi ad essere in discussione (nelle forme ufficiali e nei termini magisteriali che riterrà pertinenti). Non sono i messaggi di Medjugorje a decidere dell'autorità del magistero petrino che conferma la fede e guida la Chiesa: questa è già al sicuro del dogma cattolico, che vincola l'ossequio dei cattolici osservanti (e raccomanda anche di custodire quell'atteggiamento spirituale di simpatia e di rispetto che ne devono agevolare l'accoglienza condivisa, nella pace e nella carità ecclesiale).

Questo atteggiamento sarà dunque condiviso da quelli che, aderendo con fede sincera al mistero unico e benedetto della Vergine Maria, sono pronti ad accogliere anche i segni carismatici del suo amore, mediante il quale la Madre del Signore conduce, ogni volta e sempre, la nostra devozione alla fede autentica nel Figlio di Dio. Non per la curiosità di segreti e messaggi - comunque non determinanti per stessa fede cristiana nel mistero di Maria - che debbano rendere più eccitante e spettacolare la devozione. Bensì unicamente **per la conversione della vita all'amore di Dio**, e per la gioia di ogni dono ricevuto in vista dell'utilità comune (1 Cor 12, 7).

Pierangelo Sequeri.

LUNEDÌ 29 MAGGIO alle ore 20.30

S. ROSARIO PRESSO LE SUORE DI S. ANNA in via Dante

MARTEDÌ 30 MAGGIO alle ore 20.30

S. ROSARIO PRESSO LA CASCINA BELTRAMINI

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO

alle ore 20.45 **SANTO ROSARIO E A SEGUIRE SANTA MESSA**
PRESSO IL LAZZARETTO



DA GIOVEDÌ 25 A DOMENICA 28 MAGGIO

dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso il Centro comunitario si raccolgono le

ISCRIZIONI ALL'ORATORIO ESTIVO
dei ragazzi e degli animatori

DOMENICA 28 MAGGIO presso il Centro comunitario alle ore 16.00

RIUNIONE PER I PARTECIPANTI AL PELLEGRINAGGIO AD ASSISI
DURANTE IL QUALE SI RACCOGLIERÀ IL SALDO

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Solo chi ha trovato un senso riesce a passare attraverso il dolore, proprio e di quegli altri che gli sono vicini. La fede ci illumina.”